

Adorazione 4 settembre
in tre tempi

Invocazione Iniziale allo Spirito Santo

Spirito Santo, Consolatore e Rinnovatore dei cuori, scendi su di noi in questo tempo di grazia davanti all'Eucaristia. Tu sei la linfa che rende nuova ogni cosa.

Apri la nostra mente e il nostro cuore all'ascolto della Parola. Spezza in noi i vecchi schemi, le rigidità e l'abitudine che ci impediscono di accogliere la freschezza del Vangelo.

Rendici "otri nuovi", capaci di contenere l'amore immenso e il "vino nuovo" che Gesù desidera versare nelle nostre vite. Crea in noi il silenzio interiore per adorare, ringraziare e lasciarci trasformare da Te. **Amen.**

In quel tempo, i farisei e i loro scribi dissero a Gesù: «I discepoli di Giovanni digiunano spesso e fanno preghiere, così pure i discepoli dei farisei; i tuoi invece mangiano e bevono».

Gesù rispose loro: «Potete forse far digiunare gli invitati a nozze quando lo sposo è con loro? Ma verranno giorni quando lo sposo sarà loro tolto: allora in quei giorni digiuneranno».

Diceva loro anche una parabola: «Nessuno strappa un pezzo da un vestito nuovo per metterlo su un vestito vecchio; altrimenti il nuovo lo strappa e al vecchio non si adatta il pezzo preso dal nuovo. E nessuno versa vino nuovo in otri vecchi; altrimenti il vino nuovo spaccherà gli otri, si spanderà e gli otri andranno perduti. Il vino nuovo bisogna versarlo in otri nuovi. Nessuno poi che beve il vino vecchio desidera il nuovo, perché dice: "Il vecchio è buono!"».

Lc 5,33-39

Testi Spirituali a corredo e alcune domande per la riflessione

➤ **La gioia della presenza dello Sposo**

Gesù risponde alle critiche parlando di una festa di nozze. La fede cristiana non nasce da un elenco di divieti o da uno sforzo moralistico, ma dall'incontro con una Persona. Gesù è lo Sposo: stare con Lui significa stare nella gioia. Certo, c'è il tempo del digiuno e della prova, ma la radice della nostra vita con Dio è una festa d'amore. Nell'Eucaristia, lo Sposo è qui, è con noi, non ci è tolto. Davanti a Lui crolla ogni tristezza.

- *Gesù si presenta come lo Sposo che porta la gioia delle nozze. Quando sono davanti a Gesù nell'Eucaristia, provo la gioia di sentirmi amato/a da Lui, o vivo la mia fede solo come un dovere o una serie di regole?*

silenzio

➤ **L'illusione delle toppe**

Il rischio che Gesù denuncia è quello di voler "aggiustare" la nostra vita cristiana senza convertirci davvero. Spesso cerchiamo di cucire un pezzo di stoffa grezza del Vangelo sopra i nostri vecchi stili di vita egoisti, sopra le nostre gelosie o i nostri rancori. Ma il Vangelo non è una toppa per coprire i nostri buchi: è un abito completamente nuovo. Gesù non è venuto a migliorare il nostro passato, è venuto a darci una vita nuova.

- *A volte cerchiamo di mettere una "toppa" cristiana sulle nostre vecchie abitudini egoiste. C'è qualche aspetto della mia vita in cui faccio fatica a cambiare e preferisco restare come sono?*

silenzio

➤ **La flessibilità degli otri nuovi**

L'otre vecchio è rigido, si spacca se il vino fermenta e si muove. L'otre nuovo, invece, è flessibile, si allarga, asseconda la forza del vino. Il vino nuovo è lo Spirito Santo, è l'amore di Dio che spinge sempre in avanti, che chiede accoglienza e creatività. Spesso noi opponiamo resistenza a questa novità dicendo: "Il vecchio è buono, si è sempre fatto così". Abbiamo paura che la novità di Dio rovini i nostri piani, ma solo l'otre nuovo conserva il vino e non va perduto.

- *Il vino nuovo è l'amore di Dio, lo Spirito Santo, la grazia. Il mio cuore è abbastanza largo, flessibile e accogliente (un otre nuovo) per ricevere quello che Gesù mi vuole donare oggi? O sono bloccato dal pregiudizio del "si è sempre fatto così"?*

silenzio

Preghiamo

Signore Gesù Cristo, ti ringraziamo per questo tempo trascorso alla tua presenza. Tu sei lo Sposo della nostra anima, la novità che riempie di senso i nostri giorni e guarisce le nostre stanchezze.

Spesso, Signore, ci aggrappiamo alle nostre vecchie certezze e alla comodità del nostro passato, dicendo che "il vecchio è buono", per paura di lasciarci scomodare dalla tua Parola. Oggi ti chiediamo il coraggio del cambiamento. Donaci un cuore nuovo, capace di accogliere il vino nuovo del tuo Amore e del tuo Perdono. Aiutaci a uscire da questa chiesa come testimoni gioiosi della tua presenza, pronti a versare questa stessa novità nelle nostre famiglie, sul lavoro e nelle relazioni di ogni giorno. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.